



Notiziario dei Georgofili

Anno XX, n. 7
29 settembre 2017

PROTOCOLLI DI INTESA SOTTOSCRITTI DALL'ACCADEMIA DEI GEORGOFILI

L'intento dei protocolli di intesa è quello di promuovere ed attivare, anche in una dimensione internazionale, iniziative congiunte tra i firmatari, destinate a contribuire al progresso dell'agricoltura, alla tutela ambientale, alla sicurezza e qualità alimentare, allo sviluppo del mondo rurale.

Tra luglio e settembre sono stati sottoscritti i seguenti protocolli:

- 4 luglio, Imagine Line srl;
- 11 luglio, Federchimica Assofertilizzanti, Ass. Naz. Produttori Fertilizzanti;
- 12 luglio, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Dip. Sistema educativo di istruzione e formazione;
- 3 agosto, Società Cooperativa agricola di Legnaia;
- 29 agosto, Italian Climate Network;
- 6 settembre, Chimica Verde Bionet;
- 20 settembre, Regione Toscana;
- 27 settembre, Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente - Università degli Studi di Firenze

ADUNANZE PUBBLICHE PROGRAMMATE PER OTTOBRE 2017¹

Martedì 3 ottobre – ore 16.00

SERENA BOTTI e ALBERTO BENCISTÀ presenteranno il volume di MAURIZIO PAGNINI e PAOLO SCOPETANI **Chiasso chiuso** (Edizioni Effegi).

Saranno presenti gli Autori.

La partecipazione è riservata a coloro che si saranno registrati entro lunedì 2 ottobre a adesioni@georgofili.it

¹ Ove non altrimenti indicato, le manifestazioni si svolgono presso la Sede accademica.

Giovedì 12 ottobre – ore 16.00

PIERO LUIGI PISANI BARBACCIANI e VIRGINIA LUCHERINI presenteranno il volume di GRAZIANO TREMORI e FRANCO SANTICCIOLI **L'Aglione della Valdichiana** (Ed. AMV - Cortona)
Saranno presenti gli Autori.

La partecipazione è riservata a coloro che si saranno registrati entro martedì 10 ottobre a adesioni@georgofili.it

Giovedì 12 Ottobre - ore 9.30

Organizzato dalla Sezione Sud Ovest dei Georgofili, in collaborazione con il Dipartimento di Agraria della Università di Napoli Federico II, presso la Sala Cinese del Palazzo Reale Via Università 100, Portici), Convegno su: **L'uso dei droni per l'agricoltura di precisione**

Relazioni

STEFANIA DE PASCALE – *Introduzione ai temi del Convegno*

MARCELLO DONATELLI - *L'Agricoltura 4.0 tra leggenda e realtà: il progetto AGRIDIGIT*

CARLO BISAGLIA, PAOLO MENESATTI – *Gli aeromobili a pilotaggio remoto: lo stato dell'arte della tecnologia*

VINCENZO ORSO – *Normativa e regolamentazione sull'uso dei droni*

FABRIZIO SARGHINI - *Utilizzo di droni da carico in agricoltura: prospettive e sfide*

GUIDO D'URSO, GIOVANNI BATTISTA CHIRICO, MARIO PALLADINO, CARLO DE MICHELE, SALVATORE FALANGA BOLOGNESI - *Utilizzo di dati satellitari per la gestione di acqua e nutrienti nell'agricoltura di precisione*

ANTONINO MALTESE, FULVIO CAPODICI, GIUSEPPE CIRAULO E GOFFREDO LA LOGGIA - *Stima del bilancio energetico di superficie mediante un sistema aeromobile a pilotaggio remoto*

GIUSEPPE MODICA, RICCARDO FICHERA - *Rilevamento multispettrale e multitemporale da drone per il monitoraggio delle colture agrarie: note di metodo e problematiche in alcune esperienze su agrumi e olivo*

Giovedì 19 ottobre – ore 9.00

Giornata di studio su: **La gestione della fauna selvatica ungulata tra insostenibilità dei danni in agricoltura, tutele e opportunità**

Relazioni:

Prima sessione - presiede MARCO APOLLONIO

MARCO APOLLONIO - *L'evoluzione delle distribuzioni e consistenze degli ungulati in Europa*

ALFREDO BRESCIANI - *Danni al bosco e all'ambiente in aree ad alta densità di fauna ungulata nelle foreste casentinesi*

VITO MAZZARONE, GIORGIA ROMEO - *Trend dei prelievi di ungulati e primi risultati della filiera carni in Toscana*

ENRICO MARONE - *La valutazione degli impatti della fauna selvatica sul sistema economico territoriale*

NICOLA LUCIFERO - *Gli interventi del legislatore regionale: razionalità del sistema e nuove prospettive*

Seconda sessione - presiede ORAZIO LA MARCA

FRANCESCO SORBETTI GUERRI - *Sistemi innovativi per il monitoraggio faunistico, la prevenzione e la gestione dei danni*

SARA BARTOLOZZI - *L'effetto di repellenti in un giovane ceduo di cerro*

LUCA PEDROTTI - *Il cervo tra aree protette e gestione venatoria nella zona del Parco Nazionali dello Stelvio*

MAURO FERRI - *La filiera delle carni di selvaggina*

Tavola rotonda - *Esperienze a confronto*

Coordina: MASSIMO LUCCHESI

Partecipano: PAOLO BANTI, ARNOLD SCHULER, MIPAAF, MAURIZIO FOLLIERO, ANNALISA SACCARDO, FRANCESCO POSTORINO, GIORDANO PASCUCCI, GIANLUCA DALL'OLIO, LUCA SANTINI

La partecipazione è riservata a coloro che si saranno registrati entro martedì 17 ottobre a adesioni@georgofili.it

Venerdì 20 ottobre

Giornata di studio organizzata in collaborazione con ANCI Toscana e con il patrocinio di UNICOOP Firenze su: **I territori della Toscana e i loro prodotti: la Garfagnana e la Mediavalle del Serchio**

Programma in via di definizione

La partecipazione è riservata a coloro che si saranno registrati entro mercoledì 18 ottobre a adesioni@georgofili.it

Sabato 21 ottobre – ore 9.00

*Organizzato dalla Sezione Nord Ovest, in collaborazione con il Museo Lombardo di Storia dell'Agricoltura, la Fondazione Morando Bolognini e la Società Agraria di Lombardia, presso il Salone dei Cavalieri del Castello di Sant'Angelo Lodigiano, Convegno su **Carestie e sicurezza alimentare***

Programma:

Prima Sessione: Penuria e Carestia – Presiede: FLAVIO BAROZZI

LUIGI MARIANI - Nella storia

GAETANO FORNI - Nell'evo antico

GABRIELE ARCHETTI - Nel medio evo

ANTONIO SALTINI - Nell'evo moderno

GIANPIERO FUMI - Nell'ottocento e novecento

*VALERIA CAROZZI - La collana **fronteretro** e il tema delle carestie*

TOMMASO MAGGIORE - In lotta con la fame, spunti di riflessione dal libro di Mario Storchi

Cerimonia di donazione al Mulsa di oggetti appartenuti al fondatore del museo Elio Baldacci

Seconda Sessione: Sicurezza alimentare e salute – Presiede: OSVALDO FAILLA

TOMMASO MAGGIORE - Allevamento vegetale

GIUSEPPE BERTONI - Allevamento animale

DARIO CASATI - Aspetti economici e commerciali

ALESSANDRO BANTERLE - Industria agroalimentare

STEFANO CORSI - Conservazione degli alimenti e sistema distributivo

Mercoledì 25 ottobre – ore 15.00

In collaborazione con Accademia Italiana Scienze Forestali, presso Sala Capranichetta dell'Hotel Nazionale (Piazza Montecitorio, Roma), Convegno su **Gestire il bosco: una responsabilità sociale. Le foreste incontrano la politica**

Programma in via di definizione.

Giovedì 26 ottobre – ore 16.30

Lettura di ROBERTO POTENTINI su **“Vino Naturale” e “Vino Logico”**: due mondi e due modi di intendere l'enologia

La partecipazione è riservata a coloro che si saranno registrati entro martedì 24 ottobre a adesioni@georgofili.it

ATTIVITÀ SVOLTA NEI MESI DI LUGLIO E SETTEMBRE 2017

Il farro tra storia, proprietà e benefici (1 luglio)

La tavola rotonda è stata organizzata dalla Sezione Centro Est dei Georgofili presso la Sala Consiliare del Comune di S. Lorenzo in Campo.

Sono intervenuti O. Gorrieri, S.D. Aspriello, A. Senni, C. De Ieso e E. Viganò

Impresa e lavoro nel settore agricolo, agroalimentare e forestale in Toscana: analisi e riflessioni per prospettive di studio e ricerca (4 luglio)

La giornata di studio, organizzata con il Patrocinio della Regione Toscana, ha affrontato il tema del lavoro attraverso il confronto tra i vari operatori economici del mondo agricolo, forestale e agroalimentare.

Le relazioni introduttive sono state svolte da Maria Carmela Macrì da Simone Bertini dell'IRPET; è seguita una tavola rotonda, moderata da Ivano Valmori cui hanno partecipato numerosi operatori economici e i sindacati del settore.

Da tale confronto sono emersi importanti spunti di riflessione, capaci di fornire alle categorie economiche e alle istituzioni suggerimenti per definire future politiche del lavoro, anche utilizzando le opportunità che i programmi regionali, nazionali ed europei offrono.

Per conto della Regione Toscana sono intervenuti Simone Cappelli e Roberto Scalacci.

Coordina Ivano Valmori

Maria Carmela Macrì - Dinamiche e caratteristiche dell'occupazione nel settore agroalimentare in Italia

Simone Bertini - Il lavoro nelle imprese toscane dell'agricoltura e della trasformazione

Tavola rotonda. Interventi di Ivan Malevolti, Luca Brunelli, Luca Giannozzi, Antonio De Concilio, Riccardo Nencini, Roberto Rappuoli, Giovan Battista Donati, Andrea Fabianelli, Patrizio Giorni, Valter Profili

Agricoltura di montagna in Alto Adige (7 luglio)

Giornata di studio organizzata dalla Sezione Nord Est dei Georgofili in collaborazione con il Centro di Sperimentazione Laimburg e dalla Libera Università di Bolzano, con il supporto di MILA Latte Montagna Alto Adige, Scuola professionale per l'agricoltura Teodone, BRING, Südtiroler Bauernbund, Federazione Raiffeisen a Brunico.

Il Presidente di Sezione, prof. Mosca, dopo aver ricordato in breve la storia dell'Accademia e le sue finalità culturali racchiuse nel motto *Prosperitati publicae augendae*, ha introdotto e moderato i relatori.

Markus Joos ha illustrato le tendenze dell'agricoltura di montagna in Alto Adige. I numerosi dati riportati hanno messo in evidenza la grande vitalità del settore che si trova a dover affrontare le sfide della sostenibilità ambientale e della diversificazione per garantire un reddito accessorio agli agricoltori di cui i giovani rappresentano il 15% ed i 13.000 masi "chiusi" un settore agrituristico competitivo.

Robert Zampieri ha illustrato il sistema cooperativo dell'Alto Adige partendo dal suo fondatore, Friedrich Wilhelm Raiffeisen che nel 1879 costituì le Comunità solidali a responsabilità illimitata, organizzate a livello cooperativo. Il suo motto, "dobbiamo aiutarci da soli" riassume l'idea alla base del cooperativismo in Germania. Nel tempo sono stati modificati alcuni aspetti, la responsabilità dei soci è diventata limitata, ma sono rimasti immutati i principi di "autoaiuto", l'autonomia amministrativa e la neutralità politica e religiosa. Oggi delle 1031 cooperative esistenti, 340 sono Raiffeisen e rappresentano tutto il mondo agricolo. Il loro fondamento sono i soci alla loro guida ed il riferimento bancario, la Cassa Centrale Raiffesen che coordina le altre Casse Raiffesen del territorio. Un modello che sembra aver superato bene anche la recente crisi bancaria.

I successivi interventi si sono focalizzati sul sistema formativo regionale; Juliane Gasser Pellegrini, introducendo l'argomento, ha illustrato le peculiarità dei percorsi formativi, per giovani e adulti, tutte alle esigenze del mondo produttivo. Sul territorio è molto attiva anche

la Cooperativa BRING (fondata nel 2013) che contribuisce al mantenimento delle aziende agricole di montagna altoatesine nella loro varietà e ne supporta lo sviluppo con un'attività di consulenza interdisciplinare orientata alla pratica, come riferito da Christian Plitzner.

I servizi di supporto all'innovazione per l'agricoltura sono forniti anche dal Südtiroler Bauernbund (SBB- Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi), come illustrato da Ulrich Höllrigl. La giornata di studio è poi proseguita con la relazione di Giovanni Peratoner: i dati presentati delle prove in atto hanno affrontato diverse tematiche inerenti la gestione sostenibile di prati e pascoli in condizioni di pendio ed altitudine, la stima della qualità del foraggio, le prove varietali per piante foraggere, ricordando anche come prati e pascoli abbiano grande influenza su turismo, consumatori e intera società.

Matthias Gauly ha richiamato l'attenzione sulla situazione attuale dell'agricoltura di montagna, i punti di forza e debolezza ed anche le possibili soluzioni. L'intervento di Massimo Tagliavini ha puntualizzato le sfide dell'agricoltura di montagna soffermandosi in particolare sui settori della frutticoltura e viticoltura. Grazie a nuove tecniche come l'irrigazione antibrina è stato possibile espandere la melicoltura (60 t di mele ad ettaro) e la viticoltura anche di fondovalle, con un significativo impatto anche sul paesaggio. L'ambiente risulta caratterizzato da microclimi particolari e diversi livelli di piovosità che possono favorire anche le produzioni ortofrutticole alternative a melo e vite, con varietà tardive per i mercati locali.

Tra le sfide del futuro si è posta in particolare evidenza la riduzione dei costi di produzione ed il mantenimento dei livelli produttivi e qualitativi attuali. Sotto il profilo della ricerca, Giuliano Mosca ha sottolineato la particolare rilevanza da attribuire allo studio del sistema radicale delle piante coltivate e non.

Nel proseguo della giornata hanno avuto luogo la visita tecnica in azienda agraria e la visita guidata al Museo etnografico provinciale dedicato agli usi e costumi locali.

Cambiamenti climatici e caldo: impatti sulla salute e produttività dei lavoratori impegnati in ambiti agricoli (13 luglio)

Il seminario, realizzato nell'ambito del Progetto Europeo (Horizon 2020) HEAT SHIELD, in collaborazione con DISPAA – Università degli Studi di Firenze, CNR Ibimet e Centro Regionale Infortuni Malattie Professionali (CeRIMP), si proponeva di affrontare la tematica dell'impatto dei cambiamenti climatici, ed in particolare del caldo, sulla salute e sulla produttività dei lavoratori. Questo argomento è trattato con grande dettaglio nell'ambito del Progetto Europeo (Horizon 2020) "Integrated inter-sector framework to increase the thermal resilience of European workers in the context of global warming (HEAT-SHIELD)" il cui obiettivo è quello di individuare soluzioni tecnologiche innovative, misure preventive e linee guida comportamentali specifiche per i lavoratori. Il comparto agricolo appare sicuramente come uno dei settori maggiormente influenzati dalle mutate condizioni climatiche che stanno manifestando gli effetti maggiori proprio durante la stagione estiva, sia in termini di calo delle produzioni agricole, sia in termini di effetti sul personale impegnato direttamente nelle operazioni di campo. Questo, sempre più spesso, si trova ad operare in condizioni climatiche potenzialmente rischiose per la propria salute, caratterizzate da esposizione diretta alla radiazione solare, temperature particolarmente elevate e spesso associate ad elevati tassi di umidità dell'aria. Tali condizioni, soprattutto se persistenti e associate a intense attività fisiche, spesso effettuate con indumenti poco traspiranti, possono determinare varie complicanze per la salute dei lavoratori. Tra queste, disagio da caldo che nei casi più estremi può determinare un colpo di calore, un incremento significativo del rischio di infortuni, una maggiore esposizione a infezioni trasmesse da vettori, con conseguente calo della produttività.

Sul sito istituzionale dei Georgofili (www.georgofili.it) sono disponibili i testi e le presentazioni dei relatori intervenuti.

Relazioni:

Simone Orlandini - Introduzione ed apertura dei lavori

Tord Kjellstrom - Cambiamenti climatici e produttività dei lavoratori con particolare riferimento al settore agricolo

Myriam Levi, Alberto Baldasseroni - Caldo ed effetti sulla salute dei lavoratori impiegati in agricoltura: revisione della letteratura

Alessandro Marinaccio - Caldo e salute dei lavoratori. Archivi disponibili e iniziative dell'Inail per la ricerca scientifica e la prevenzione dei rischi.

Marco Morabito - Progetto Heat Shield (Horizon 2020): casi studio per la valutazione degli effetti del caldo sui lavoratori impiegati nel settore agricolo nella provincia di Firenze

Ugo Cortesi - Progetto AURORA (Horizon 2020): sinergia tra dati delle Sentinelle atmosferiche del programma Copernicus per prodotti avanzati relativi al profilo verticale di ozono e alla radiazione UV alla superficie

Lorenzo Zammarchi - Cambiamenti climatici e patologie emergenti e riemergenti

Claudio Venturelli - Progetto Life-Conops: i cambiamenti climatici e la sorveglianza di zanzare e arbovirus

Simone Orlandini - Conclusioni

Progetto Cobraf (6 settembre)

I partner del progetto COBRA (COprodotti da BioRAFFinerie) hanno presentato i risultati del Progetto Strategico per l'avvio di filiere agroindustriali in Toscana a partire da quattro piante oleaginose: camelina, canapa, cartamo e lino.

I bioprodotto, ossia prodotti di origine vegetale per usi non alimentari o per la nutraceutica, rappresentano infatti una nuova opportunità di reddito e di innovazione per le aziende agricole e industriali toscane. Il progetto COBRA si è posto come obiettivo strategico la creazione di una piattaforma logistica regionale, articolata in alcune bioraffinerie territoriali, in grado di trasformare le diverse materie prime delle quattro colture – olio, pannello residuo, paglie e in alcuni casi foglie e fiori – da destinare a diversi settori industriali toscani. Il convegno è servito inoltre a creare i presupposti per la formazione del gruppo operativo, con la definizione dei ruoli di ciascun partner, che permetterà di presentare proposte nell'ambito dei prossimi bandi del PSR nonché di favorire la partnership europea per le innovazioni.

Programma:

Indirizzi di saluto: Giampiero Maracchi, Sofia Mannelli

Videomessaggio di Fabio Fava

Relazioni:

Beppe Croce – Presentazione dei risultati finali e Progetto Strategico

Anna Vagnozzi – La Rete Rurale Nazionale a supporto delle politiche di innovazione

Serenella Puliga – Le politiche di innovazione del MiPAAF per le risorse biologiche ad uso energetico e industriale

Strategia Nazionale Ortofrutta 2018-2022. La vera sfida inizia ora, Finalmente abbiamo una strategia per il settore ortofrutticolo per i prossimi 5 anni... come renderla operativa? (14 settembre)

L'incontro, organizzato in collaborazione con UNAPROA, ha evidenziato come un'efficace attuazione della nuova strategia nazionale sia di fondamentale importanza per gli operatori del settore e per l'economia del Paese.

Programma

Moderatore: Letizia Martirano

Giampiero Maracchi - Apertura dei lavori

Roberto Scalacci - Intervento introduttivo

Slideshow Strategia Nazionale Ortofrutta 2018-2022 Unaproa

Interventi istituzionali: Giuseppe Blasi, Raffaele Borriello, Veronica Bertoldo

Evento Nutritevi dei colori della vita

Annamaria Acquaviva - Gli italiani la preferiscono a colori! Nutritevi dei colori della vita

rivela la frutta e verdura più amata dagli italiani - Presentazione dei risultati del sondaggio lanciato in collaborazione con UNC

Giuseppe Castiglione - Intervento

La parola alle OP esperienze e valutazioni: Luca Bianchi, Salvatore Parlato, Antonio Schiavelli

Conclusioni di Antonio Schiavelli

Progetto Agrochar (15 settembre)

Nel corso dell'incontro, organizzato in collaborazione con RE-CORD/Università di Firenze, sono stati presentati i risultati del progetto che ha affrontato in modo innovativo la tematica della valorizzazione del digestato da impianti di digestione anaerobica, al fine di convertire lo stesso in un prodotto collocabile sul mercato agricolo (facilmente trasportabile e senza emissioni odorigene), realizzando così le condizioni per un'economia circolare e sostenibile in ambito agricolo ed agroindustriale. Le prove sono state effettuate su impianti di laboratorio di piccola taglia.

Programma:

D. Chiaramonti – Introduzione al progetto Agrochar ed al tema della resilienza dei suoli agricoli nell'area Mediterranea

D. Casini – La carbonizzazione del digestato

E. Palchetti – L'uso del biochar nel suolo

F. Vaccari – La certificazione del biochar

L. Pari – Meccanizzazione della raccolta della biomassa

S. Mannelli – Il biochar nel contesto della Chimica verde

Panel Discussion – Moderatore D. Chiaramonti

Interventi di: M. Morese, M. Bindi, L. Rossi, M. Centemero, B. Croce, A. Tonolo, E. Veggia

Scienza Ampelografica ed Evoluzione della Biodiversità Viticola (21 settembre)

L'incontro è stato organizzato in occasione dell'inaugurazione della mostra *Uve del Germoplasma Toscano* nell'intento di presentare un bilancio della situazione attuale e delle opportunità oggi disponibili per la caratterizzazione dei vitigni

La presenza di numerose opere storiche, scientifiche, poetiche e pittoriche, a partire dal 1300, testimonia la disponibilità di una vasta variabilità ampelografica, caratteristica peculiare della viticoltura italiana, anche se negli ultimi decenni si sta assistendo ad una progressiva riduzione del numero di varietà coltivate.

La viticoltura non ha subito grandi modifiche fino alla comparsa della fillossera che, al termine del XIX secolo, recò notevoli danni al patrimonio viticolo e la necessità di reimpiantare i vigneti, causando la prima, importante, erosione genetica.

Tale fenomeno è proseguito e si è accentuato nella seconda metà del 1900, all'interno dei processi evolutivi del settore vitivinicolo, in particolare con il passaggio alla viticoltura specializzata, con i successivi vincoli imposti dall'istituzione delle Denominazioni d'Origine e dai vari regolamenti comunitari e nazionali che limitano l'impiego delle varietà.

L'Italia comunque ospita tuttora la maggiore variabilità viticola, con il doppio dei vitigni coltivati in Francia ed il triplo di quelli della Spagna.

Questo ha comportato nel tempo l'esigenza di caratterizzare e classificare le diverse varietà, ad opera di valenti ampelografi che negli ultimi tempi possono avvalersi delle più recenti tecnologie genetiche.

Relazioni:

Anna Schneider - Storia ed evoluzione delle scienze ampelografiche e studio delle collezioni

Paolo Storchi - Evoluzione varietale in Italia

Manna Crespan - L'identificazione varietale attraverso l'analisi del DNA

Paolo Giorgetti - Aspetti legislativi e registro delle varietà

Giuseppe Liberatore - Produzione dei vini DOP e IGP: attività di controllo nei vigneti

Roberto Bandinelli - Presentazione della Mostra: Uve del Germoplasma Toscano

Uve del Germoplasma Toscano (21 settembre)

La mostra, inaugurata nel corso dell'incontro su *Scienza Ampelografica ed Evoluzione della Biodiversità Viticola*, ha presentato una novantina di campioni di uve, selezione effettuata a cura di Roberto Bandinelli e Paolo Storchi tra le varietà tipiche della viticoltura toscana, ma anche tra quelle "antiche" od ormai in disuso; nell'occasione era esposti anche campioni di incroci e di recenti selezioni. L'elenco del materiale esposto è disponibile sul sito www.georgofili.it.

Nella sezione documentaria della mostra, curata da Davide Fiorino con la collaborazione di Daniele Vergari, la storia dell'ampelografia è illustrata attraverso pannelli, documenti e pubblicazioni dell'archivio e della biblioteca dei Georgofili; sono state inoltre esposte alcune riproduzioni da erbari antichi, custoditi dall'Università degli Studi di Firenze e dal Museo della Fondazione Scienza e Tecnica di Firenze.

La mostra resterà aperta fino a giovedì 5 ottobre, con ingresso libero (ore 15.00-18.00, da lunedì a venerdì).

I depositi di carbonio nella geosfera: impatto sulla moderna agricoltura (26 settembre)

La Giornata di studio è stata organizzata in collaborazione e presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, su proposta del Comitato consultivo per la biologia agraria.

I depositi di carbonio ("carbon sinks") nella geosfera sono oggi al centro di un ampio dibattito orientato a comprenderne e definirne l'ampiezza, le variazioni, la loro influenza sui cambiamenti climatici e sulle attività agricole ed industriali. Il suolo rappresenta al momento il maggior deposito di carbonio, superiore alla somma dei depositi di carbonio nelle acque e nell'atmosfera.

La politica di sviluppo agrario, insieme alle politiche di sviluppo regionale non possono più non tener conto di questa realtà e non casualmente sono state lanciate delle sfide importanti a livello europeo, come l'accordo di Parigi per l'incremento del 4‰ dello stock di carbonio nei terreni agrari. Ma il conseguimento di questo risultato comporta necessariamente interventi di natura tecnica e politica a tutti i livelli.

I relatori hanno portato la loro esperienza per meglio comprendere quali siano gli impatti della formazione e mantenimento dei depositi di carbonio su questa terra, sui cambiamenti climatici, sulla natura chimico-biochimica dei "carbon sinks" nel terreno, sul ruolo del microbiota del terreno, sul contributo delle piante coltivate, sulla stessa gestione agronomica in un mondo di rapidi cambiamenti ed adeguamenti tecnologici. Sono state poi illustrate le ricadute ed iniziative normative, il rapporto/libro bianco sulla rigenerazione dei suoli e degli ecosistemi.

Relazioni:

Lorenzo Genesio - I "Carbon sinks" e i cambiamenti climatici

Paolo Nannipieri - La sostanza organica del suolo e i depositi di carbonio

Andrea Squartini - Microbiota terricolo: ruolo nella formazione e mantenimento dei depositi di carbonio

Roberto Bassi - Ruolo dei produttori primari nella formazione e mantenimento dei "carbon sinks"

Laura Ercoli - Depositi di carbonio e gestione agronomica

Andrea Vettori - La politica per il suolo a livello Europeo

Iñigo Álvarez de Toledo - Presentazione del rapporto/libro bianco "Rigenerazione di suoli ed ecosistemi: l'opportunità di evitare il cambiamento climatico. Basi per una nuova politica climatica ed agricola italiana ed europea"

Christian Thierfelder - "Conservative agriculture" in Africa: study cases

Tavola rotonda: PAC, depositi di carbonio e il contributo delle moderne forme di agricoltura

Moderatori: Amedeo Alpi e Alessandra Biondi Bartolini

Sono intervenuti Marco Remaschi, Luca Sebastiani, Andrea Vettori, Luca Sani, Giuseppe Scarascia-Mugnozza.

Sono disponibili sul sito www.georgofili.it le sintesi delle relazioni.

Degustazione (26 settembre)

Nel contesto della mostra “Uve del Germoplasma Toscano”, la Sede accademica ha ospitato una degustazione di vini toscani prodotti da vitigni rari, a cura di EnoClub Siena.

“L’Accademia Risponde” (27 settembre)

Presso la Sede accademica è stato presentato il nuovo portale di informazione a valenza nazionale che si prefigge di creare una più stretta connessione fra il mondo della ricerca e la società, in particolare con gli operatori del settore agricolo, forestale e agroalimentare e con i consumatori; a tal fine sono state coinvolte le rappresentanze del mondo agricolo.

Questa nuova iniziativa dei Georgofili vuole ridurre la *distanza* tra il mondo accademico e gli altri soggetti; “L’Accademia Risponde” (www.accademiageorgofili.it) prevede un’interattività con il mondo esterno, fornendo gratuitamente risposte a quesiti posti dagli operatori del settore e mettendo a disposizione della comunità agricola e rurale e dei consumatori le proprie competenze.

La vasta conoscenza delle materie che interessano i diversi campi dell’agricoltura è assicurata dagli oltre 900 Accademici che dedicano il proprio lavoro quotidiano alla ricerca, alla conoscenza e all’applicazione delle innovazioni. Un gruppo di circa 90 “Esperti”, individuati dall’Accademia dei Georgofili ed attualmente divisi in ventidue gruppi tematici, avrà il compito di rispondere in modo chiaro e conciso alle domande che verranno poste.

Le risposte, suddivise sia per tematiche che per parole chiave, saranno inserite nel sito web e rimarranno a disposizione di tutti gli utenti.

Il servizio vuole essere un supporto alle scelte degli agricoltori e dei tecnici, ma non vuole sostituire le consulenze dettagliate che possono fornire Dottori Agronomi, Periti Agrari, Agrotecnici, etc. Anche per questo motivo il portale è realizzato in collaborazione con gli Ordini ed i Collegi professionali e con le organizzazioni agricole, rappresentati tutti nel “Comitato tecnico-scientifico” volto a monitorare il funzionamento del portale.

Il sito è stato arricchito con un servizio agroclimatico, curato dal Consorzio LaMMA, che consente di consultare le previsioni stagionali dei successivi tre mesi, di vedere report termici e pluviometrici degli ultimi mesi e di leggere brevi commenti sulla situazione meteorologica in relazione all’agricoltura.

Il portale è operativo a partire dal 2 ottobre 2017.

Unione Europea delle Accademie di Agricoltura (28 settembre)

Il Presidente dell’Accademia dei Georgofili e Vice Presidente della Unione Europea delle Accademie per le Scienze applicate allo sviluppo dell’Agricoltura (UEAA), Giampiero Maracchi, ha incontrato a Bruxelles il Commissario Europeo per l’Agricoltura e lo Sviluppo Rurale, Phil Hogan.

Insieme a Maracchi era presente il Presidente della UEAA, Michel Thibier, ed una rappresentanza della Unione delle Accademie.

Biofotoni ed energia per la vita (28 settembre)

La Sede accademica ha ospitato il convegno organizzato da EGO-CreaNET ONG.

Aspetti strategici per il rilancio dei prodotti alimentari di montagna (28 settembre)

Il convegno è stato organizzato dalla Sezione Centro Est dei Georgofili, in collaborazione con la CIA Nazionale, il Comune di Amandola, la Provincia di Fermo, la Regione Marche, l’Università Politecnica delle Marche, il Cluster Agrifood Marche e il Parco Nazionale dei Monti Sibillini ad Amandola.

Sono intervenuti, tra gli altri, P. Petrini, A. Finco, A. Olivero e N.G. Frega.

È stato poi conferito il Premio di laurea “Giuseppe Politi” in Scienze Agrarie e Ambientali, indetto da Confederazione Italiana Agricoltori

PUBBLICAZIONI

Quale certificazione per la qualificazione dei materiali di propagazione delle piante da frutto?, Quaderni, 2016-II, Firenze, 2017